



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-02-2016 (punto N 9)

Delibera N 50 del 09-02-2016

Proponente

VITTORIO BUGLI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IDILI

Estensore DANIELA SEPE

Oggetto

Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana

Presenti

ENRICO ROSSI
STEFANO CIUOFFO
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI
FEDERICA FRATONI
MONICA BARNI

VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO

Assenti

STEFANIA SACCARDI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto in particolare l'articolo 6 comma 7 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, e l'art. 9 comma 28 del suddetto articolo, relativo ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Vista la L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), che al Titolo I detta misure per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e che, in particolare, al Capo II detta disposizioni relative agli enti dipendenti della Regione, di cui all'art. 50 dello Statuto regionale;

Richiamato in particolare l'art. 7, comma 4, della L.R. 65/2010 che dà mandato alla Giunta di impartire gli indirizzi per la destinazione di eventuali utili di esercizio accertati dagli enti dipendenti in sede di approvazione del bilancio consuntivo;

Richiamato altresì l'art. 7, comma 5, della LR 65/2010 che dispone che gli indirizzi per la destinazione dell'utile di esercizio degli enti che svolgono funzioni di consulenza per la Giunta e per il Consiglio (nella fattispecie, trattasi di IRPET e ARS) sono approvati dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;

Vista la L.R. 24 dicembre 2013 n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2014) che in particolare al Capo II - detta disposizioni relative agli enti dipendenti della Regione, di cui all'art. 50 dello Statuto regionale, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2014-2016;

Visto il D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale." pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 2014, n. 95 ed in particolare l'art. 14 (Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa);

Dato atto che non rientrano in materia di affidamento d'incarichi di consulenza, studio o di ricerca, gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge come le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione e gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale n.89/2015 contenente le linee programmatiche dell'azione di governo regionale e gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate ai sensi dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011;

Dato atto che il Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel Documento di Economia e Finanza Regionale sopra citato prevede la dismissione delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti dipendenti regionali di seguito indicate :

Enti dipendenti	Società partecipata dall'Ente dipendente
Terre Regionali Toscane	Agricola Alberese s.r.l.
	Coop Ortofrutta
	Coop. Prod. Agr. S.Rocco
	Grosseto Export
	OL.MA
Parco Apuane	Antro del Corchia s.r.l. **
	Garfagnana Ambiente Sviluppo S.c.r.l.
	G.A.L. Consorzio sviluppo Lunigiana leader, con attività esterna a r.l.
Parco maremma	Polo Universitario Grossetano s.c.a.r.l.
	Fabbrica Ambientale Rurale Maremma Soc.Consortile a r.l.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, sono enti dipendenti della Regione:

ARPAT

APET (Toscana promozione)

ARS

ARTEA

IRPET

ARDSU Toscana

Ente parco regionale della Maremma

Ente parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Ente parco regionale delle Alpi Apuane

EAUT (Ente Acque Umbro Toscano);

APR (Autorità Portuale Regionale)

Ente Terre Regionali toscane

Consorzio LaMMa;

Considerata la non assoggettabilità a direttive riguardanti regole di finanza pubblica di EAUT, in quanto ente pubblico economico operante sul mercato;

Considerato che gli Enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono, ai sensi della L.R. 77/2013 nonché della Deliberazione del Consiglio Regionale di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale n. 89/2015, alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso:

- il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Visto il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'4/1 del D.Lgs 118/2011 che individua per gli enti strumentali gli strumenti di programmazione;

Vista la Legge di stabilità 2016 approvata con Legge dello Stato n. 208 del 28 dicembre 2015, che al comma 636 rinnova *“la proroga al 31/12/2016 del divieto per le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuate dall'Istat, di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture”*.

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 23/12/2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di stabilire per gli enti dipendenti della Regione Toscana così come individuati dall'articolo 50 dello Statuto, **i seguenti indirizzi:**

- il mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2016 al livello del 2014;
- fermo restando il rispetto dell'art. 6 comma 7 relativo alla spesa per studi ed incarichi di consulenza e dell'art. 9 comma 28 relativo ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa del D.L. 78/2010, il rispetto delle disposizioni dell'articolo 14, comma 4 ter, del D.L. 66/ 2014 in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca ;

2. di stabilire che affinché sia assicurato il pareggio di Bilancio gli Enti redigano un pre-consuntivo nell'ambito del monitoraggio infra-annuale e che laddove lo stesso prefiguri una perdita potenziale, il direttore dell'Ente debba necessariamente elaborare una proposta che contenga misure volte a contenere o azzerare la perdita entro l'esercizio;

3. di stabilire che gli Enti adottino un Piano o un Programma di attività triennale che dia dimostrazione del livello e della tipologia dei servizi da erogarsi anche rispetto all'esercizio precedente;

4. di stabilire che gli Enti nel caso di attivazione di un nuovo servizio devono aggiornare il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi che evidenzii gli effetti economici, finanziari e patrimoniali e le eventuali risorse regionali ad essi destinati, procedendo all'adozione di variazioni al budget economico annuale;

5. di stabilire che sia assicurato per l'anno 2016 il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi;

6. di stabilire in materia di destinazione dell'utile per tutti gli enti dipendenti ad eccezione di ARS e IRPET, che hanno conseguito un utile di esercizio quanto segue:

- la costituzione di una riserva legale da destinare alla copertura di perdite future mediante l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la restituzione alla Regione Toscana della quota parte di utile che residua dall'accantonamento del 20% a riserva legale;
- la Regione Toscana, potrà successivamente disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività;

7. di stabilire che gli Enti dipendenti procedano alla dismissione delle loro partecipazioni societarie entro il 31/12/2016;

8. di stabilire che ai sensi del comma 636 della Legge di stabilità 2016 approvata con Legge dello Stato n. 208 del 28 dicembre 2015, si rinnova la proroga al 31/12/2016 del divieto per le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come

individuare dall'Istat, di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente
LUIGI IDILI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI